

PARLA MARCO REVELLI

## L'INTERVISTA

“Il Copasir non è inquirente, deve chiarire Draghi”

Marco Revelli Politologo

“Grave se il Comitato diventa inquirente: Draghi dica qualcosa”



GIARELLI A PAG. 7

» Lorenzo Giarelli

La pubblicazione sul *Corriere della Sera* della lista di proscrizione dei “putiniani d’Italia” si porta dietro (almeno) un problema di merito e uno di metodo. Sul primo, il sociologo e politologo Marco Revelli non ha dubbi: “Siamo alla gogna contro i nemici della patria”. Ma pure la seconda questione non deve essere sottovalutata: “Chi ha spifferato questa lista? Il Copasir ha compiti di garanzia e di controllo, sarebbe grave se deviasse fino a diventare un organo inquirente”.

**Professor Revelli, cos’ha pensato vedendo pubblicato l’elenco dei presunti putiniani?**

Siamo di fronte a un esempio di degrado gravissimo da parte di uno dei principali giornali del nostro Paese.

L’operazione del *Corriere* è stata vergognosa. Prendere un certo numero di cittadini – a cui non è imputabile nessun atto criminoso se non le proprie opinioni, giuste o sbagliate che siano – e sbatterli alla gogna segnalandoli come nemici della patria significa considerare questo Paese in guerra. Sono cose da “Wanted”, da “Taci, il nemico ti ascolta”. La stampa dovrebbe essere una tutela nei confronti dei cittadini, mentre qui ha la funzione opposta: vessa alcune persone

sulla base di non si sa quali informazioni, ricevute da non si sa bene chi.

**Su questo c’è ancora confusione. In ogni caso, il Copasir non dovrebbe tenersi lontano dalla materia?**

In un primo momento, il *Corriere* ce lo presenta come organo inquirente che avrebbe elaborato le liste. Allora il Copasir smentisce e, dico io, per fortuna, altrimenti saremmo di fronte a un reato di rilevanza costituzionale e dovremmo accusare di alto tradimento tutti i suoi componenti. I giornalisti però insistono nel sostenere che quel rapporto non se lo sono inventati, e dunque ci si chiede chi lo abbia confezionato e poi rivelato al *Corriere*. Il fatto è che da tempo il Copasir ha contribuito a creare un’immagine di sé come di un organo che ha deviato dai suoi compiti costituzionali. Il Comitato ha funzioni di consulenza e di garanzia delle istituzioni repubblicane e dei cittadini rispetto a organi oggettivamente “pericolosi” perché avvolti dal segreto, ovvero i nostri Servizi. Il Copasir non ha però il compito di ordinare inchieste, di aprire istruttorie o, men che meno, di decidere gli ospiti dei *talk show*. Deve solo controllare che i Servizi operino nei limiti imposti dalla legge. Se il Copasir esce da questi confini, si pone su un terreno illegittimo. In questo però noto che il governo fa il pesce in barile.

**In che senso?**

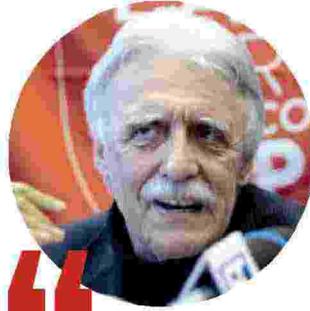
In un Paese nel quale ci sia anche il minimo sospetto che un organo parlamentare di garanzia possa non aver svolto adeguatamente le pro-

prie funzioni o che i Servizi abbiano diffuso, accreditandole come del Copasir, notizie riservate su indagini non legittime, la responsabilità di chi è al governo imporrebbe una presa di posizione chiara. Ma invece, come su molte altre cose, si mantiene una certa oscurità, sintomo di come sia stata trattato il nostro sistema liberal democratico in questi mesi.

**La sorprende che di fronte all’atteggiamento maggioritario dei cittadini nei confronti delle armi e della guerra in genere si evochi la propaganda filorussa?**

Fa parte del rovesciamento che stiamo vivendo. C’è un’opinione pubblica che, nonostante sia sottoposta a un bombardamento mediatico in direzione opposta, ancora miracolosamente si dice su posizioni ostili alla guerra, come confermano tutti i sondaggi. Eppure gran parte della classe politica e quasi tutta la stampa continuano a screditare le ragioni di questa popolazione. È il simmetrico opposto di quel che chiamano populismo. È l’auto-referenzialità dell’*élite*, talmente blindata all’interno delle proprie ragioni che nulla può scalfirne le convinzioni. Sono convinti che, a forza di ripetere le stesse cose, prima o poi le persone cambino idea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Deve essere  
soltanto garanzia  
per i cittadini  
sugli 007:  
andare oltre  
è illegittimo**

